



COMUNE DI CESENATICO

Provincia di Forlì - Cesena

Via M. Moretti n.4 C.F. 00220600407 Tel.0547/79111 fax 0547/83820

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 09/07/2015

Oggetto: **MODALITA' DI RECUPERO DEL DISAVANZO GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ANNO 2015. ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011**

L'anno **2015** il giorno **nove** del mese di **Luglio**, alle ore 14:00, nell'apposita sala delle adunanze del Comune si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione ed in sessione ordinaria con avviso notificato a tutti i consiglieri.

La seduta è pubblica.

Alle ore 14,30 in esecuzione di quanto previsto nell'art.51 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio, approvato con la deliberazione consiliare n.80 del 28/10/2014, il Presidente invita il Segretario ad effettuare l'appello, al quale risultano presenti i componenti del Consiglio contraddistinti nel seguente prospetto con i numeri progressivi ed assenti i consiglieri contrassegnati con la lettera A.

1	BUDA	ROBERTO (SINDACO)	9	BAREDI	RENZO
2	SORAGNI	ANGELO JUNIOR (PRESIDENTE)	10	GASPERINI	MAURO
3	VERNOCCHI	MANUEL	11	DRUDI	MARIO
A	CANGINI	IVAN	A	GOZZOLI	MATTEO
4	SCARAMUZZO	FRANCESCO	12	PEDULLI	EMANUELA
5	BASSI	LUCIANO	A	BUDA	PASCALE
6	BRIGHI	MAURO	13	TAPPI	STEFANO
7	BANDIERI	FABIO	14	PAPPERINI	ALBERTO
8	DALL'OLIO	ENRICO			

Presiede. **SORAGNI ANGELO JUNIOR**, nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** eletto.

Assiste alla seduta **IL VICE SEGRETARIO** dott. **SPADARELLI RICCARDO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti i seguenti Assessori: **FATTORI GIOVANNINO**, **TAVANI ANTONIO**, **DONINI PIER LUIGI**, **BERNIERI MAURO**, **AMORMINO LINA**.

Sono designati scrutatori i consiglieri: BANDIERI FABIO, BAREDI RENZO, TAPPI STEFANO.

Constatata la regolarità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori.

In merito all'argomento, in particolare,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di “semi-armonizzazione” e poi dal 1° gennaio 2016 dalla “armonizzazione” dei propri sistemi contabili e di bilancio;
- che l'art. 3 del citato decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua precipuamente gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, segnatamente in caso di disavanzo tecnico e/o di maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (commi 15 e seguenti);
- che, in relazione a quanto evidenziato nel punto precedente, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del disavanzo tecnico e/o del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (artt. 1 e 2);
- che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: “La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata (...) dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”;
- che l'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015, le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l'inadempienza con lo scioglimento del consiglio comunale (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);
- che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: “Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.”;

Dato atto che:

- con deliberazione C.C. n. 36 del 19/05/2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;
- con deliberazione G.C. n. 136 del 20/05/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui;

Rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2014 determinato in sede di approvazione del Rendiconto 2014 con la citata deliberazione consiliare n.36 del 19.05.2015 consisteva in un avanzo di euro 560.147,01 di cui euro 524.160,81 vincolati a Fondo Svalutazione Crediti ex art. 6, comma 17, DL 95/2012;

Rilevato che dall'allegato 5/2 "*Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui*", approvato dalla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 136/2015, emergono i seguenti dati contabili:

- un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1° gennaio 2015 di € 1.778.553,22;
- un Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 5.448.000,85
- un Fondo TFM del Sindaco di € 10.127,17;
- un Fondo Rischi spese legali al 31.12.2014 di € 103074,15;
- una parte vincolata di € 1.969.335,70;
- un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di - € 5.752.584,65;

Rilevato che occorre quindi definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n. 190/2014, e le modalità esposte dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015;

Considerato che l'ammontare di crediti di dubbia esigibilità, con particolare riferimento ai proventi per sanzioni per contravvenzione alle norme del Codice della Strada ed ai regolamenti comunali, unitamente al regime dei flussi di cassa riguardante le entrate dell'Imposta Comunale Unica (Imu, Tasi, Tari e Iscop), rimosse generalmente con cadenza semestrale posticipata, ed i pagamenti di spese correnti per retribuzioni, oneri, forniture e servizi, generalmente con cadenza mensile, producono tensioni di liquidità, sia pur coperte dalla anticipazione di cassa del Tesoriere Comunale;

Visto il parere sul riaccertamento straordinario dei residui emesso dall'Organo di Revisione il 19.05.2015;

Rilevato che per mantenere un accettabile livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nei prossimi esercizi, anche in considerazione della ulteriore notevole riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 risultante dai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno il 15 Aprile scorso, occorre utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo da riaccertamento straordinario concesso dalla norma e consistente in 30 anni;

Viste:

- la deliberazione consiliare n.93 del 29.11.2013 che approvava la cessione di n.750.000 azioni di Hera spa;
- la deliberazione consiliare n.41 del 26.06.2014 di approvazione del Piano di valorizzazione e alienazione immobiliari;

- la deliberazione consiliare n.74 del 30.09.2014 che approvava la cessione dell'intera partecipazione del Comune di Cesenatico in Start Romagna spa;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.83 del 24.03.2015 di approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni in società;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.153 del 9.06.2015 che dispone l'alienazione per asta pubblica di due immobili di proprietà comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 17.06.2015 di conferma dell'operazione di rinegoziazione di mutui con la Cassa DD.PP. approvati con deliberazione della Giunta Comunale n.151 del 9.06.2015;

Ritenuto a tal fine di:

- adottare una tempistica di rientro pari a n. 30 esercizi a quote annuali costanti non inferiori ad € 191.752,83, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo, ivi incluse le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa DD.PP., disposta con deliberazioni della Giunta Comunale n.151 del 9.06.2015, così come consentito dall'art.7, comma secondo, del DL 78/2015;
- stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo per un importo non inferiore ad € 191.752,83;
- individuare prioritariamente nei proventi derivanti dall'alienazione delle azioni di Hera spa, di Start Romagna Spa e dei due edifici scolastici di Villamarina risorse vincolate per cassa al ripristino della liquidità dell'Ente per l'anno 2015;
- di riservarsi in sede di approvazione dei Bilanci di Previsione annui di individuare ulteriori e maggiori misure di ripianamento del disavanzo e di ripristino della liquidità di cassa, anche in attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.83 del 24.03.2015 e del Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 26.06.2014 ;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale, previo parere dell'Organo di Revisione;

Dato atto che, in ragione del rinvio dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2015 al 30 Luglio p.v. questo Ente è attualmente in regime di esercizio provvisorio *ex art.* 163 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015; il D.Lgs. n. 118/2011, siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- il Decreto Legge n.78 del 19.06.2015.

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere del collegio dei revisori dei conti formulato ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 2 aprile 2015 (allegato A);

- Uditi gli interventi riportati nell'allegata trascrizione del dibattito (allegato B);
- Con n.9 voti favorevoli e n.6 contrari (Drudi, Buda P., Pedulli, Tappi, Papperini, Gasperini, resi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di prendere atto del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 5.752.584,65 come determinato con la deliberazione G.C. n. 136 del 20/05/2015;
- 2) di stabilire che il predetto maggior disavanzo di €5.752.584,65 debba essere ripianato, per le ragioni espresse in relazione istruttoria, in n. 30 esercizi a quote annuali non inferiori ad € 191.752,83 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- 3) di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo, ivi incluse le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa DD.PP., di cui alle citate deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale, come consentito dall'art.7, comma secondo, del DL 78/2015;
- 4) di individuare nei proventi derivanti dall'alienazione delle azioni di Hera spa, di Start Romagna Spa e dei due edifici scolastici di Villamarina risorse vincolate per cassa al ripristino della liquidità dell'Ente per l'anno 2015;
- 5) di darsi atto che in sede di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e successivi potranno essere individuate ulteriori e maggiori misure di ripristino e ripianamento;
- 6) di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo non inferiore ad € 191.752,83 annui.

=====

Dopo l'appello iniziale si è verificata la seguente variazione nel numero dei consiglieri presenti in aula:

ENTRATI: BUDA P.

PRESENTI alla votazione dell'argomento in oggetto n. 15 consiglieri.

=====

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to SORAGNI ANGELO JUNIOR

IL VICE SEGRETARIO

F.to SPADARELLI RICCARDO

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Angelo Junior Soragni il 30/07/2015 16.08.54
Riccardo Spadarelli il 23/07/2015 9.22.06 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 605507 del 10/07/2015 10.12.57
Delibera: 2015/46 del 09/07/2015
Registro: ALBO, 2015/1139 del 30/07/2015